



LIBRETTO ISTRUZIONI

STUFE A LEGNA VENTILATE

**Principessa
Gretel**

Lei ha acquistato un prodotto di alta qualità prodotto interamente in Italia.

La lettura di questo manuale è molto importante per garantire il buon funzionamento del prodotto per quanto riguarda la sicurezza e la prestazione dell'apparecchio.

Una corretta installazione del prodotto è fondamentale ed è quindi riservata ad un tecnico autorizzato dal costruttore così come l'assistenza.

Elemento indispensabile per il mantenimento della sicurezza e della funzionalità del prodotto è la pulizia che deve essere eseguita periodicamente per garantire una lunga durata di funzionamento e per non mettere in pericolo le persone e l'apparecchio.

Questo manuale è stato realizzato per tutti i modelli di stufa a legna ventilate della CS THERMOS.



AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

Smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ai sensi del Decr. Leg. 49/2014 in attuazione della Direttiva 2012/19/EU.



Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve essere smaltito insieme ai rifiuti urbani ma essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio.















Smaltire separatamente l'apparecchio consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da un suo smaltimento inadeguato e favorisce il riciclo dei materiali di cui è composto.

Per rimarcare l'obbligo di smaltire separatamente gli apparecchi, sul prodotto è riportato il marchio del contenitore di spazzatura mobile barrato.

INDICE

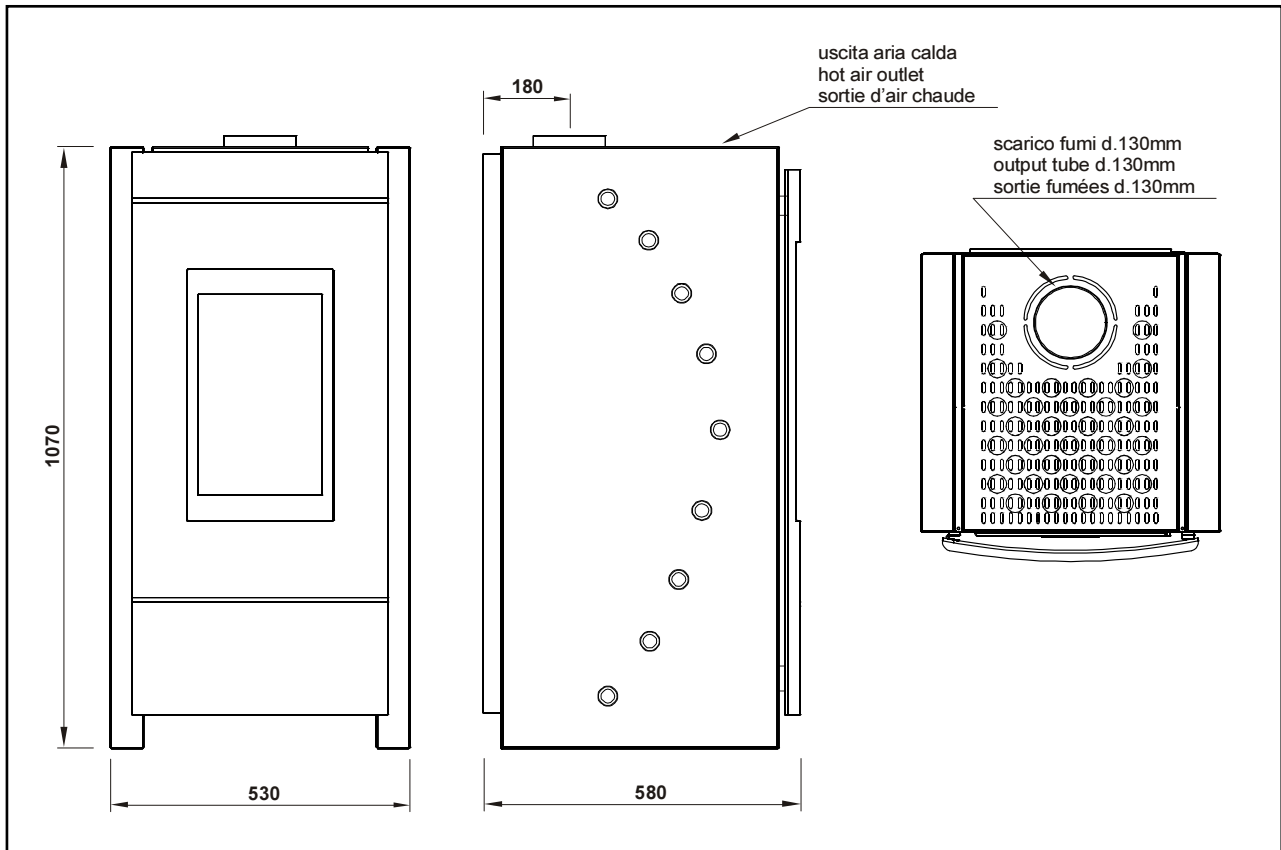
1. AVVERTENZE SULLA SICUREZZA	Pag. 2
2. DIMENSIONI	Pag. 3
3. DATI TECNICI	Pag. 4
4. NORME GENERALI PER LA COSTRUZIONE DELLA CANNA FUMARIA	Pag. 5
5. CHE TIPO DI LEGNA SCEGLIERE	Pag. 6
6. INSTALLAZIONE	Pag. 6
7. MESSA IN FUNZIONE	Pag. 7
8. PULIZIA E MANUTENZIONE	Pag. 9

1. AVVERTENZE SULLA SICUREZZA

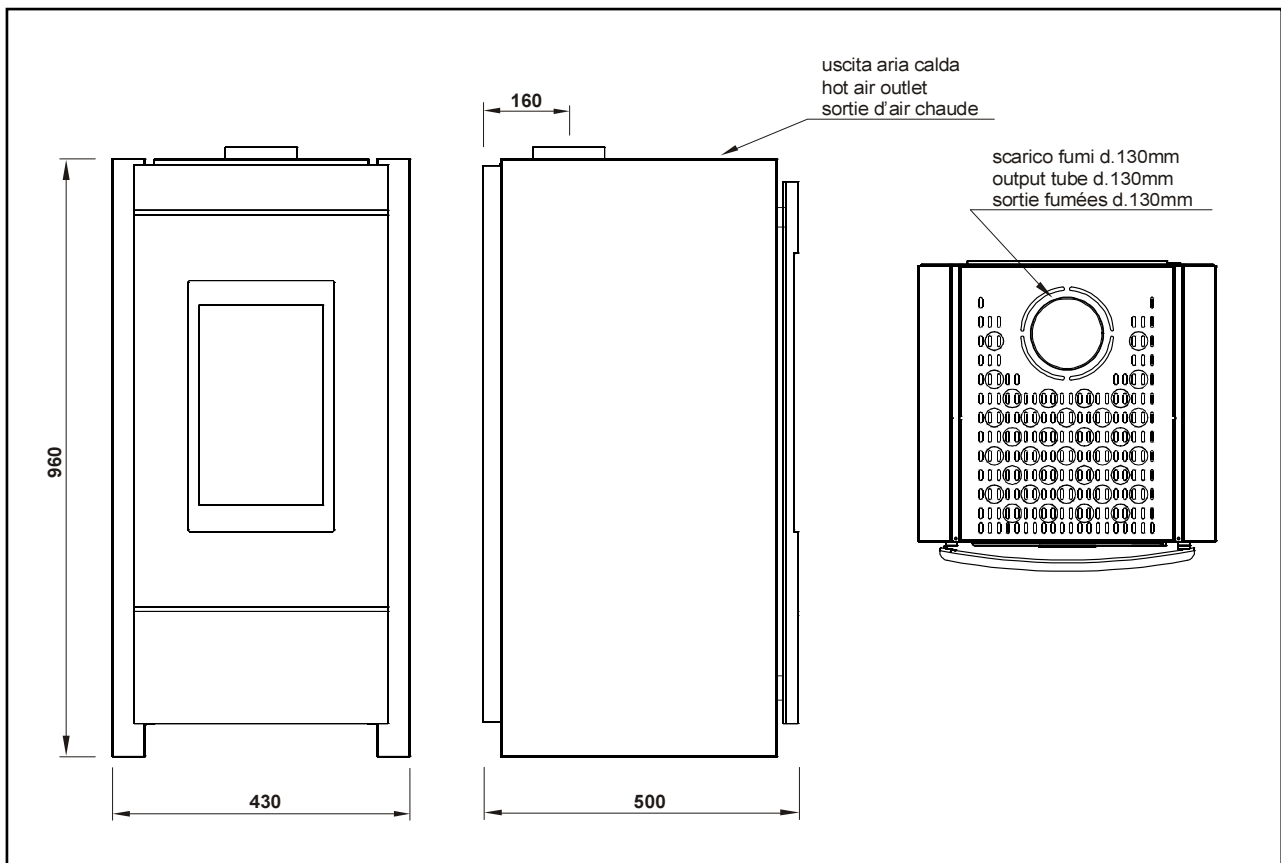
-  **Non utilizzare legna trattata con additivi quali vernici, parti laccate o plastificate.**
-  **Non utilizzare alcun liquido infiammabile per accendere la stufa.**
-  **Non accendere la stufa se il vetro è danneggiato e non aprire la porta focolare con presenza di fiamma all'interno.**
-  **Tenere lontano dalla stufa (min. 50cm) qualsiasi materiale infiammabile o esplosivo.**
-  **Effettuare la pulizia del vetro solo a stufa fredda utilizzando un detergente specifico con un panno di cotone o carta da cucina.**
-  **Non utilizzare prodotti abrasivi per la pulizia delle superfici.**
-  **Prestare attenzione con la stufa in funzione: le parti calde (vetro, maniglia ecc.) possono provocare ustioni.**
-  **Tenere lontano dalla portata dei bambini.**
-  **Possibili rumorosità durante il funzionamento sono normali, in quanto sono assestamenti delle parti assemblate.**
-  **Se si utilizza la stufa senza ventilazione non superare la carica massima di legna consentita.**
-  **Non togliere tensione elettrica staccando la spina con presenza di fiamma nel focolare.**
-  **Togliere tensione elettrica prima di effettuare qualsiasi pulizia o manutenzione.**
-  **In caso di fuoriuscita di fumo dalla porta focolare arrestare subito la combustione e chiamare il centro assistenza autorizzato.**
-  **AVVERTENZA: (vedere norma UNI10683)**
Deve essere sempre garantito nella canna fumaria un tiraggio naturale minimo di 10/12 Pascal per evitare che le condizioni ambientali avverse possano provocare fuoriuscite di fumo all'interno dell'ambiente.

2. DIMENSIONI

Modello PRINCIPESSA

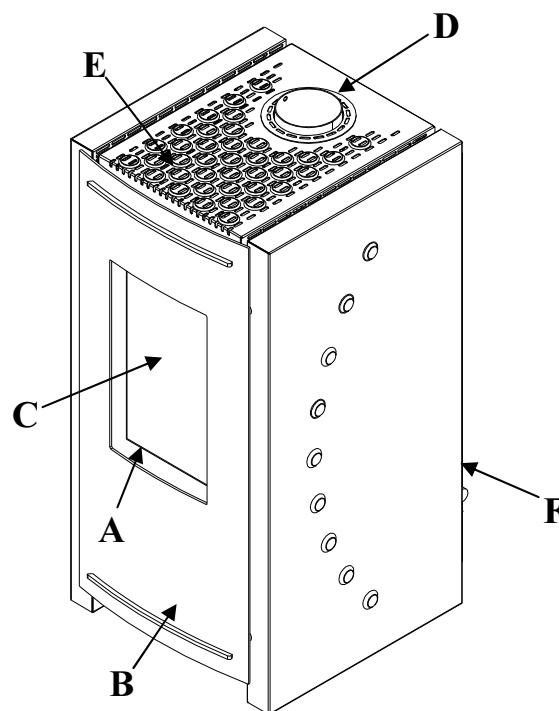


Modello GRETEL



DESCRIZIONE

- A) Porta camera di combustione con vetro ceramizzato resistente a 750°C
- B) Cassetto raccogli cenere
- C) Monoblocco in acciaio con focolare rivestito in refrattario
- D) Scarico fumi
- E) Uscita aria calda di riscaldamento
- F) Interruttore e regolatore di velocità del ventilatore aria



3. DATI TECNICI

MODELLO		PRINCIPESSA	GRETEL
Potenza termica nominale	kW	9	7
Consumo legna*	Kg/h	3	2,3
Rendimento*	%	80	77
Temperatura fumi max	°C	350	350
Volume riscaldabile**	m ³	200	170
Dimensioni camera di combustione (LxPxH)	cm	30x35x40	22x30x40
Diametro uscita fumi	mm	130	130
Depressione al camino necessaria	Pa	10-12	10-12
Assorbimento elettrico max	W	90	60
Ventilazione		6 velocità	6 velocità
Peso netto (senza imballo)	Kg	145	115

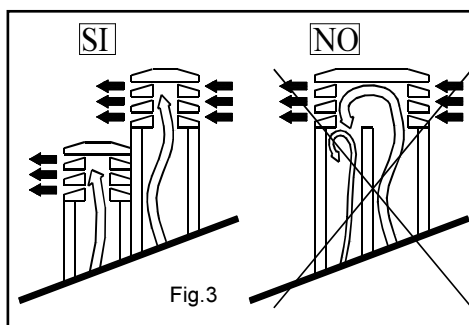
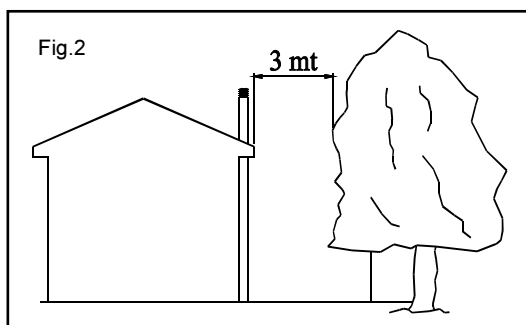
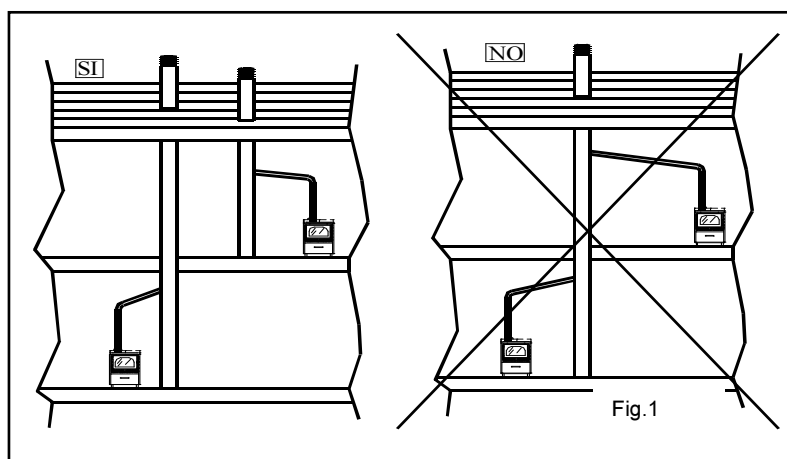
* Dati rilevati da prova di laboratorio in condizioni ottimali di funzionamento e installazione.

** Il volume riscaldabile è soggetto a variazioni in base alle condizioni di installazione della stufa, al tipo di isolamento dell'abitazione e alle condizioni climatiche esterne relative alla posizione geografica.

4. NORME GENERALI PER LA COSTRUZIONE DELLA CANNA FUMARIA

S'illustrano alcune semplici ma importanti regole da seguire per una costruzione sicura della canna fumaria. Leggere, per ulteriori informazioni, la norma UNI 10683 (e relativi aggiornamenti) oltre alle norme vigenti nel proprio comune di residenza.

- Il corretto e sicuro funzionamento della stufa a legna è assicurato dal suo collegamento ad una canna fumaria unica ed indipendente. Nessun altro caminetto, stufa, caldaia, cappa aspirante, etc, dovranno essere collegati alla stessa canna fumaria (vedi fig.1).
- Si raccomanda di utilizzare, per la costruzione del camino, solo materiali adatti a resistere alle alte temperature e rispondenti alle norme antincendio.
- Il tratto di canna fumaria che fuoriesce dal tetto o che rimane a contatto con l'esterno deve essere rivestito con un buon isolante.
- Il comignolo deve: essere antivento; avere sezione interna uguale o maggiore di quella del camino; impedire l'entrata della pioggia; superare il colmo del tetto di almeno 50 cm per evitare i venti di risacca.
- Eventuali fabbricati, piante od altri ostacoli che superano l'altezza del tetto, dovranno essere posizionati ad una distanza minima di 3mt dal comignolo (vedi fig. 2).
- Qualora si utilizzino canne fumarie ad uscite parallele, si consiglia di alzare di un elemento la canna controvento (vedi fig.3).
- La realizzazione mediante canna fumaria in acciaio inox permette una migliore pulizia e manutenzione. La canna fumaria deve avere un'altezza non inferiore ai 3,5mt.
- La sezione della canna fumaria deve essere uniforme, con le pareti il più possibile lisce e senza restringimenti, le curve regolari e senza discontinuità, e deve in ogni modo avere un tiraggio naturale minimo di 0,10/0,12 mbar (10-12 Pa).
- E' consigliato che il condotto fumario sia dotato di una camera raccolta materiali solidi ed eventuali condense, situata sotto l'imbocco del canale da fumo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile con sportello a tenuta d'aria.
- Il canale da fumo non deve entrare all'interno della canna fumaria.
- E' molto importante che il tubo di raccordo tra la stufa ed il camino sia il più breve possibile e senza tratti orizzontali o scarsamente inclinati. Vanno evitate anche curve e tratti tortuosi di tubo.



5. CHE TIPO DI LEGNA SCEGLIERE

I diversi tipi di legno possiedono poteri calorifici diversi e non bruciano tutti nello stesso modo. In generale, è preferibile scegliere il legno duro come la quercia, il faggio, il frassino, il carpino, gli alberi da frutto: producono infatti una bella fiamma e molta brace che resta a lungo incandescente.

Essiccamento

Qualunque sia il legno scelto, questo deve essere ben secco, poiché la legna umida riscalda molto meno. Infatti gran parte dell'energia viene utilizzata unicamente per evaporare l'acqua in essa contenuta. L'alburno (ovvero il legno giovane che si trova nella zona superficiale sotto la corteccia) può contenere fino al 75% di acqua. Inoltre, la legna umida genera molto fumo e poche fiamme, provocando incrostazioni nel monoblocco, sul vetro e nella canna fumaria. Per favorire l'essiccamento, occorre spaccare i tondelli più grossi; la legna deve essere coperta e riparata dalla pioggia, ma ben ventilata. In generale, l'essiccamento dura due anni. Con l'esperienza, potrete valutare il grado di essiccamento soppesando i ceppi. Quanto più sono secchi tanto più sono leggeri e producono un suono chiaro sbattendoli l'uno contro l'altro.

Il faggio

Altamente consigliato come legna da ardere. Possiede un potere calorifico elevato, secca rapidamente ed è facilmente reperibile. Deve essere tenuto al riparo subito dopo essere stato spaccato, altrimenti marcisce rapidamente perdendo potere calorifico.

La quercia

È un eccellente combustibile ma, a differenza degli altri tipi di legno, deve restare allo scoperto per due anni affinché la pioggia elimini il tannino che contiene, quindi andrà messo al riparo per un anno o due prima di bruciarlo. Nei rami piccoli, la quantità di alburno (che brucia rapidamente) è assai elevata.

La betulla

È un albero latifoglio dal legno tenero. Ha un potere calorifico molto elevato ma brucia rapidamente. Si utilizza in genere per accendere il fuoco o riattivare la fiamma. Tutti gli altri alberi latifogli dal legno tenero (il tiglio, il salice, il castagno e il pioppo) bruciano infatti male e riscaldano poco.

Da evitare

Sono da evitare gli alberi resinosi sviluppano molto calore ma si consumano rapidamente. Inoltre producono molti residui che sporcano la canna fumaria. Il legno che è stato sottoposto a trattamenti chimici sporca rapidamente il focolare e la canna fumaria, oltre a disperdere gas nocivi nell'ambiente.

6. INSTALLAZIONE DELLA STUFA

La stufa viene consegnata imballata e ben fissata al pallet che ne permette la movimentazione mediante carrelli elevatori e/o altri mezzi.

Si consiglia vivamente un'installazione il più possibile vicino alla canna fumaria.

Posizionare la stufa perfettamente in piano (a bolla) sul pavimento tenendo presente di porre ad una distanza di sicurezza (min. 50cm) mobili, divani, pareti o altro materiale infiammabile. In presenza di soffitti di legno, prevedere un isolamento di tipo ignifugo. Nel caso in cui la stufa sia installata su di un pavimento di materiale infiammabile, è necessario un isolamento preventivo della base d'appoggio con una lamiera dello spessore di 3mm. Sigillare con cura i raccordi del tubo da fumi nei punti d'innesto, soprattutto all'entrata della canna fumaria.

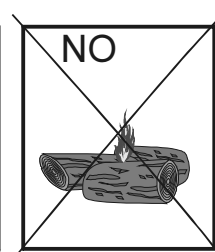
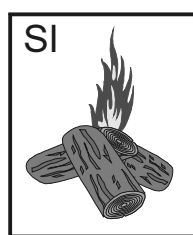
Verificare che la stufa abbia un'adeguata quantità d'aria comburente e di ventilazione.

7. MESSA IN FUNZIONE DELLA STUFA A LEGNA

Accensione

- ⇒ Aprire il registro dell'aria primaria (A) e dell'aria secondaria (B) tirando **verso sinistra** il relativo pomello in modo tale da favorire il totale passaggio dell'aria comburente.
- ⇒ Introdurre nel focolare alcune zollette ecologiche coprendole con dei piccoli listelli di legna secca e sottile (evitare di usare carta di riviste o impregnata di inchiostro).
- ⇒ Accendere e attendere l'incendiarsi dei listelli di legna tenendo chiusa la porta focolare; a questo punto aggiungere altri listelli di legna più grossi finché si sia formato un buon strato di braci sul fondo del focolare.

Con presenza di un buon strato di braci aggiungere la legna di pezzatura più grossa (massimo 3Kg per il modello Principessa e 2,5Kg per il modello Gretel), **disponendola incrociata** per permetterne il passaggio dell'ossigeno ed ottenere così una buona combustione. E' importante raggiungere in tempi brevi una buona fiamma per facilitare il tiraggio della canna fumaria.

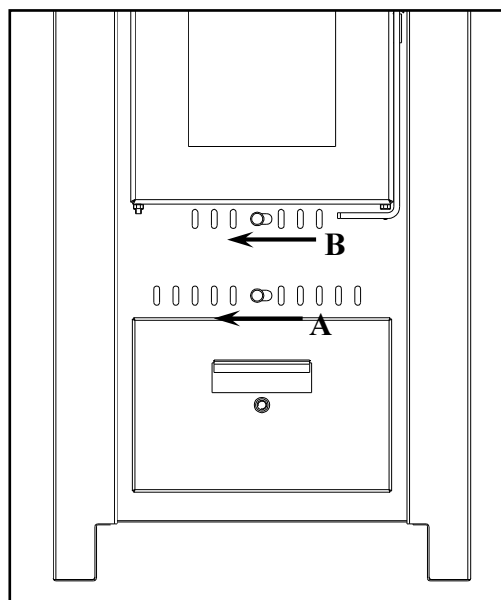


Lunghezza ceppi: max 25-30 cm

Diametro ceppi: max 10-15 cm



Il sovraccarico di legna non aumenta la resa ma surriscalda la stufa danneggiandola.



ASSOLUTAMENTE NON ACCENDERE IL FUOCO CON ALCOOL, BENZINA O ALTRI COMBUSTIBILI LIQUIDI. Eventualmente usare solo zollette ecologiche.



Nel caso in cui all'accensione avvenga una fuoriuscita di fumo in ambiente sarà necessario chiamare un tecnico specializzato (spazzacamino) per la verifica e l'eventuale pulizia della canna fumaria.

PARTICOLARITA'

Le tavole in materiale refrattario della camera di combustione contengono, al loro interno, dell'umidità che viene eliminata durante le prime messe in funzione; pertanto la formazione di condensa è un fenomeno normale. Per lo stesso motivo essi subiscono un processo di assestamento a causa del quale si possono creare delle piccole fessurazioni che **non ne pregiudicano il funzionamento e che quindi non sono da considerarsi difetto di fabbricazione.**

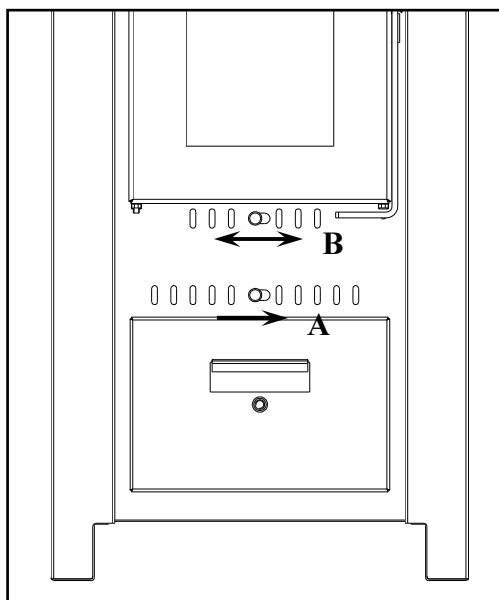
Il processo di assestamento può interessare anche altre parti della stufa, pertanto è possibile avvertire dei lievi ticchettii in fase di riscaldamento e di raffreddamento che ovviamente non ne pregiudicano il buon funzionamento. Durante le prime accensioni si possono sprigionare fumi e odori di oli e grassi usati per la costruzione: tale fenomeno scomparirà dopo circa 30 minuti di funzionamento, pertanto si consiglia una buona aerazione della stanza aprendo porte e finestre.


Regolazione e ottimizzazione della combustione

A stufa ben avviata e dopo ogni carica di legna chiudere il registro dell'aria primaria (A) tirando il pomello verso destra, in modo da rallentare la combustione ed aumentare il rendimento.

Tramite il registro dell'aria secondaria (B) è possibile ottimizzare ulteriormente la combustione riducendo il passaggio dell'aria, ottenendo però due effetti ben distinti:

- 1- Chiudendo totalmente il passaggio dell'aria si avrà un notevole aumento di rendimento della combustione e della durata della carica di legna ma il vetro tenderà a sporcarsi velocemente.
- 2- Aprendo totalmente il passaggio dell'aria si otterrà una fiamma vivace e piacevole da vedere, il vetro resterà pulito per lungo tempo a discapito però della durata della carica di legna.

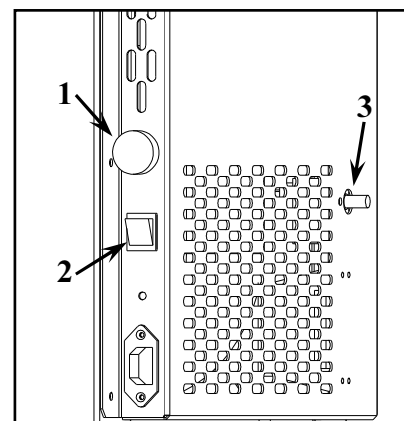


 **Con legna umida e di basso potere calorifico lasciare sempre aperto il registro dell'aria secondaria. Utilizzare legna di buona qualità e ben essiccata per ottenere un buon rendimento dell'apparecchio.**

Ventilazione

La partenza del ventilatore di riscaldamento avviene automaticamente a fuoco ben avviato con il surriscaldarsi della camera di combustione.

Per variare la velocità dell'aria ruotare la manopola (1) posta sul fianco destro della stufa sopra l'interruttore di accensione (2). Avvertenza a cura del tecnico: se fosse necessario anticipare la partenza del ventilatore ruotare leggermente in senso antiorario il perno del termostato (3). E' importante non impostare un valore troppo basso altrimenti la temperatura dell'aria uscirà fredda durante l'avviamento della stufa.



Per escludere la ventilazione impostare l'interruttore (2) su "OFF".



Se si utilizza la stufa senza ventilazione non superare la carica massima di legna consentita.

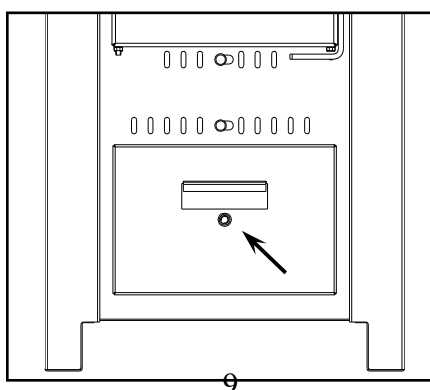
8. PULIZIA E MANUTENZIONE

Per assicurare il corretto funzionamento e la massima efficienza della stufa eseguire periodicamente le seguenti operazioni di manutenzione.

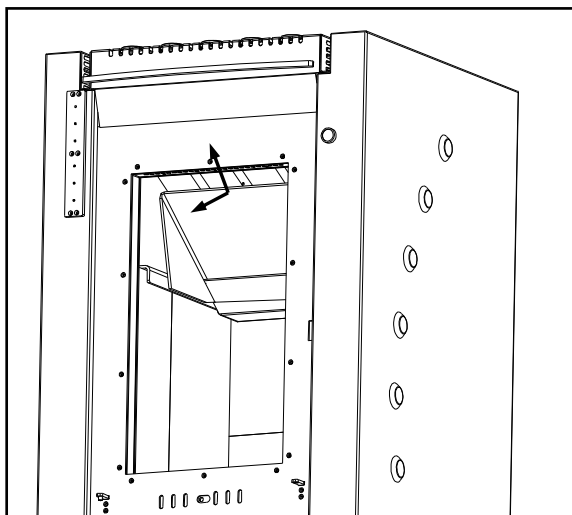


LE OPERAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE DOVRANNO ESSERE ESEGUITE A STUFA FREDDA.

- ✓ La pulizia delle porte, dei fianchi delle maniglie e di tutte le parti verniciate va fatta con un panno umido e non abrasivo (non utilizzare detergenti "aggressivi").
- ✓ Le superfici in vetro si possono pulire con detergenti appositi, evitando di strofinare le guarnizioni delle porte.
- ✓ La pulizia della canna fumaria deve essere fatta dopo un lungo periodo d'inattività della stufa prima dell'accensione e in ogni modo almeno una volta ogni 6 mesi da un tecnico competente e qualificato. In casi particolari potrebbe essere necessaria una pulizia più frequente.
- ✓ Dopo un prolungato periodo di funzionamento verificare attentamente che non ci siano ostruzioni sul comignolo e lungo il tratto della canna fumaria.
- ✓ Mantenevi liberi da ostruzioni le feritoie di aspirazione dell'aria comburente poste in corrispondenza dei registri aria primaria e secondaria.
- ✓ Almeno una volta l'anno verificare il corretto funzionamento del ventilatore di riscaldamento e all'occorrenza eliminare ogni residuo di polvere eventualmente presente.
- ✓ Svuotare periodicamente il cassetto cenere svitando il dado alettato (vedi figura) ed estraendolo dalla sua sede. Al termine della pulizia reinserirlo nella sua sede ed avvitare il dado alettato assicurandosi che la guarnizione vada in battuta.



- ✓ Verificare e all'occorrenza pulire i fori dell'aria di ventilazione posti sulla schiena della stufa.
- ✓ Togliere la cenere in eccesso sul fondo del focolare servendosi di una paletta o aspirandola, evitando di colpire le pietre refrattarie che potrebbero rompersi.
- ✓ Almeno una volta al mese pulire il deflettore fumi posto nella parte superiore della camera di combustione (vedi figura): per rimuoverlo è necessario sollevare leggermente il lato anteriore tirandolo in avanti. Dopo aver eliminato tutto il residuo di combustione presente anche nel fascio tubiero rimontare correttamente il deflettore nella sua sede.



- ✓ Assolutamente non utilizzare liquidi o attrezzi abrasivi (es. spazzole d'acciaio) per pulire l'interno del focolare. Servirsi solo di pennelli a setole morbide.
- ✓ Se la guarnizione o il vetro dalla porta focolare risultassero danneggiati chiamare il centro assistenza autorizzato per la sostituzione prima di accendere nuovamente la stufa.



PER ASSICURARE SEMPRE UN CORRETTO FUNZIONAMENTO E UN ALTO RENDIMENTO DELLA STUFA MANTENERE SEMPRE PULITI LA CAMERA DI COMBUSTIONE E IL CAMINO.